

**CONSIGLIO EPSCO
OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI (HEALTH)
30 NOVEMBRE 2023**

I ministri della Salute dell'UE si sono riuniti il 30 novembre scorso a Bruxelles per uno scambio di opinioni sul miglioramento dell'**autonomia strategica aperta dell'UE nel campo della sanità**.

Nello specifico, hanno approvato le **conclusioni sulla salute mentale** considerando misure concrete per prevenirne e curarne i problemi, mentre la presidenza spagnola aggiornava i ministri sui fascicoli legislativi in corso e sulla loro situazione.

L'incontro è stato presieduto da **Mónica García Gómez - Ministro della Salute spagnolo**.

ORDINE DEL GIORNO

**ADOZIONE DELLE CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA SALUTE MENTALE
Documento 15053/23.**

CONTESTO: *La pandemia, la guerra in Ucraina, la crisi climatica sono eventi che hanno portato ad un peggioramento della salute mentale globale. Prima della pandemia COVID-19, i problemi di salute mentale interessavano già circa 84 milioni di persone nell'UE, ovvero un cittadino su sei, con un costo di 600 miliardi di euro, cioè il 4% del PIL. Nel dettaglio, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), nel primo anno della pandemia, la prevalenza globale di ansia e depressione è aumentata del 25%.*

Inoltre, le pressioni derivanti dallo spazio digitale e dai social network, non hanno fatto altro che esacerbare i già bassi livelli di salute mentale, soprattutto dei bambini e dei giovani.

Questo stato di salute psicologica ed emotiva porta ad una minore qualità di vita oltre ad abbassarne le speranze vere e proprie.

Migliorare la salute mentale è un imperativo individuale, sociale ed economico. Secondo l'articolo 35 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ogni persona ha il diritto di accedere all'assistenza sanitaria preventiva e di beneficiare di cure mediche, conformemente alle leggi e alle prassi nazionali.

Inoltre, c'è la necessità di investire nella prevenzione, unica arma per rilevare precocemente alcune situazioni o disagi (come il suicidio), migliorando ed aumentando i servizi di assistenza, appoggiandosi anche all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale - IA - per supportare i professionisti nella lotta contro le patologie e disagi della salute mentale.

Nel giugno 2023, la Commissione ha adottato la Comunicazione su un approccio globale alla salute mentale per aiutare gli Stati membri e le parti interessate ad affrontarne le sfide. La comunicazione sottolinea tre principi guida che dovrebbero valere per tutti i cittadini dell'UE: i) l'accesso a una prevenzione adeguata ed efficace, ii) l'accesso a trattamenti e cure per la salute mentale di alta qualità e a prezzi accessibili e iii) il reinserimento nella società dopo la guarigione.

INTERVENTI DELEGAZIONI (1 minuto a testa):

Stella Kyriakides: Ritiene necessario utilizzare un **approccio olistico orientato alla prevenzione**, rendendo la salute mentale priorità dell'Unione Europea. Un esempio ne sono state la [Conferenza ad alto livello dedicata alla Giornata Mondiale della Salute Mentale](#) (10 ottobre 2023 - Bruxelles), e quella tenutasi ad [Avilés](#) (14 novembre 2023 - Spagna).

L'Eurobarometro indica che almeno il 46% dei cittadini ha avuto un problema emotivo o psicosociale negli ultimi mesi, pertanto, l'attenzione verso la salute della mente deve essere

integrata in tutte le politiche, facilitando l'accesso alle cure, soprattutto dei minori e degli anziani.

Con 20 iniziative faro e 1,23 miliardi di € di finanziamenti UE da diversi strumenti di sostegno, la Commissione aiuterà gli Stati membri a mettere al primo posto le persone e la loro salute mentale.

Repubblica Ceca: Passare all'azione il prima possibile. La Rep. Ceca fa focus sulla situazione della guerra in Ucraina, spiegando che nel loro paese sono arrivati molti rifugiati, specialmente donne, giovani/bambini e anziani. Nonostante anche queste persone stiano soffrendo di problemi legati al forte stress e dolore causato dalla guerra, si teme che con l'arrivo dei soldati ucraini di ritorno dal conflitto si possa intensificare questo clima di tensione, a causa delle conseguenze mentali che la guerra lascia nella mente, oltre che nel corpo, dei combattenti.

Finlandia: Cooperazione. C'è necessità di una collaborazione tra i livelli del civile, del pubblico, e del privato. La salute mentale è un capitale umano e il benessere mentale è un diritto, e come tale bisogna promuoverlo. Le fondamenta per creare una società sana si trovano nell'infanzia e nell'adolescenza. La loro salute mentale va quindi protetta e preservata, anche per un'economia del benessere futura. Si chiede l'impegno di tutti gli Stati membri per promuovere la salute mentale.

Belgio: Bisogna adottare un approccio olistico, aiutandosi con le road-map e i progetti faro della salute. C'è necessità di piani d'azione chiari ed elaborati. Importante è anche la raccolta dei dati basati su evidenze scientifiche. Inoltre, il Ministero belga ricorda anche l'Evento "[Conferenza ad alto livello sulla salute mentale sul lavoro per l'occupazione](#)" che avverrà il 30 e 31 gennaio. La conferenza metterà in luce la questione della salute mentale sul lavoro (prevenzione dei rischi psicosociali come stress e burn-out).

Slovenia: La salute mentale deve essere interdisciplinare e intersettoriale. Bisogna investire nell'inclusione e protezione di coloro che soffrono, abbattendo le barriere. Inoltre il clima e la situazione di emergenza globale stanno impattando negativamente sulla salute mentale anche dei giovanissimi, ai quali bisogna dare la nostra attenzione se si vuole investire in un futuro migliore e sano.

Germania: Cooperazione transettoriale. La salute mentale deve avere un'eco ed importanza sia a livello internazionale che nazionale. Queste Conclusioni forniscono importanti impulsi per scambi tra gli Stati Membri. La prevenzione deve essere posta al centro delle priorità del governo. Bisogna garantire un accesso equo e veloce alle cure e prendere in carico le persone più vulnerabili fornendo dei servizi di supporto repentini.

Bulgaria: Necessità di misure tempestive per superare le stigmatizzazioni. La salute mentale riguarda tutti e le istituzioni devono contribuire a creare e implementare le varie linee guida.

Slovacchia: La salute mentale va a pari passo con quella fisica. Le iniziative faro devono ricevere un congruo sostegno finanziario. C'è la necessità di migliorare la disponibilità dei servizi di assistenza, integrare la salute mentale in tutte le attività, con l'aiuto anche dei media. I media possono essere un ottimo strumento per migliorare l'atteggiamento nei confronti di questi disagi riducendone le discriminazioni.

Italia: La salute mentale è essenziale per la resilienza della comunità. L'aumento dei casi di disturbi come l'ansia fanno comprendere quanto sia fondamentale un orientamento specifico per la prevenzione e l'efficacia degli interventi e servizi offerti. Urge una risposta coordinata per un investimento per un futuro sano e prospero.

Croazia: Citando il [quadro strategico per la salute mentale per il periodo 2022-2030](#) la Croazia sottolinea come la salute mentale deve essere una priorità di salute pubblica. C'è la necessità di

intraprendere misure globali e specifiche di promozione della salute, prevenzione, protezione e trattamento della salute mentale.

SINTESI PUNTI SALIENTI

Nelle sue conclusioni, il Consiglio sottolinea l'importanza di affrontare la salute mentale e il benessere nei diversi contesti della vita, a vantaggio sia degli individui che delle società.

Le conclusioni invitano gli Stati membri a elaborare piani d'azione o strategie con un **approccio intersettoriale alla salute mentale**, affrontando non solo la salute, ma anche l'occupazione, l'istruzione, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, la cultura, l'ambiente e i fattori climatici, tra le altre cose.

Le azioni suggerite mirano a prevenire e combattere i problemi di salute mentale e la discriminazione, promuovendo al contempo il benessere. Gli Stati membri sono invitati a garantire l'accesso a cure di salute mentale **tempestive, efficaci e sicure**, nonché ad agire in un ampio spettro di aree, settori ed età, tra cui:

- **diagnosi precoce** e sensibilizzazione a scuola e tra i giovani
- contrastare la solitudine, l'autolesionismo e il comportamento suicidario
- gestione dei rischi psicosociali sul lavoro, con particolare attenzione agli operatori sanitari
- **reinserimento** sociale e lavorativo dopo il recupero per prevenire le ricadute
- misure contro **lo stigma** della salute mentale, l'incitamento all'odio e la violenza di genere
- utilizzare l'antidiscriminazione come strumento di prevenzione, con particolare attenzione ai **gruppi vulnerabili**

Le conclusioni incoraggiano gli Stati membri e la Commissione a continuare ad avanzare verso un approccio globale alla salute mentale mantenendo questo tema nell'agenda internazionale. Ciò include la cooperazione e il coordinamento tra gli Stati membri dell'UE e la Commissione, come lo scambio di migliori pratiche e la promozione di opportunità di finanziamento dell'UE nel settore della salute mentale, nonché la progettazione di azioni e raccomandazioni e il monitoraggio dei progressi.

Questo insieme di conclusioni costituisce il quadro di un insieme più ampio di conclusioni sulla salute mentale che saranno approvate durante la presidenza spagnola, compresa l'interconnessione della salute mentale con le condizioni di lavoro precarie, la salute mentale dei giovani, la salute mentale e la concomitanza con disturbi legati all'uso di sostanze stupefacenti (quest'ultimo sarà approvato a dicembre).

La Comunicazione e le azioni intraprese dagli Stati membri forniscono quindi una base per un nuovo approccio alla salute mentale che sia completo, promuova e protegga il benessere e si basi sulla prevenzione e la tutela della salute mentale, seguendo un approccio multi-stakeholder.

Per visualizzare il **Documento 15053/23**, si prega di cliccare il seguente [LINK](#).